

Nella cassa di espansione del Belbo

A Canelli nascerà un parco naturale con percorsi letterari

GAIA FERRARIS
CANELLI

Poco fuori Canelli c'è uno spazio creato dai bulldozer che, in pochi anni, è stato riconquistato dalla vegetazione naturale, da moltissime specie anche rare di uccelli, mammiferi, insetti e dalla gente, che lo frequenta per passeggiare, correre, portare a spasso i cani e insegnare ai bambini ad andare in bicicletta. Si tratta della cassa di espansione del Belbo, opera ingegneristica inaugurata nel 2008 per salvare la città dalle piene del torrente, che nei prossimi mesi diventerà un parco «ri-naturalizzato».



L'area dove sorgerà un parco naturale

Il progetto

E' nato un anno fa dall'associazione Valle Belbo Pulita, «sentinella» dell'inquinamento del torrente che ora punta a migliorare le caratteristiche naturalistiche dell'area e la sua fruibilità, sempre nel rispetto della sicurezza, funzione fondamentale della cassa di espansione.

Ricevuto l'ok dell'Aipo e del Comune, gestore della cassa con la Protezione civile che lì ha sede, ora l'iniziativa attende un accordo sul controllo della vegetazione (nell'area non possono crescere altri alberi all'infuori di quelli «approvati»), in cui Vbp suggerirà tecniche e tempistiche utili a ridurre l'impatto sulle specie animali e vegetali. «La cassa di espansione offre a chi la frequenta molteplici aspetti interessanti: una struttura prodotta dall'ingegno umano dove la natura dimostra la sua forza e la sua resilienza, immersa in un paesaggio che offre una splendida vista. Noi vorremmo fornire gli strumenti per far conoscere le sue caratteristiche, ampliando la gamma di esperienze che l'area può offrire», spiega Umberto Gallo Orsi, esperto di biodiversità, vice presidente di Vbp. Per la prima parte del progetto, con la realizzazione di pannelli didattici e opuscoli, casette nido e una re-

cinzione leggera per la zona umida, sono necessari 10.400 euro. Alla campagna di raccolta fondi promossa da Vbp, hanno già aderito in tanti: l'Ambito Territoriale di Caccia Asti Sud, che ha accolto la richiesta di chiudere l'area alla caccia, il Club Unesco Canelli, Comune di Canelli e Asp, oltre a un paio di aziende e un privato. Per sostenere l'associazione, inoltre, l'11 marzo al-

le 20,30 ci sarà una tombola con lotteria al Centro San Paolo. Tanti i progetti per il futuro: dal percorso benessere a quello letterario, visto che l'area è immersa nei luoghi raccontati da Cesare Pavese ne «La luna e i falò», e fu attraversata da Milton nel suo viaggio a piedi da Treiso a Canelli in «Una questione privata» di Beppe Fenoglio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cocconato

Cercansi location per matrimoni

■ A Cocconato nuova opportunità per trasformare le location in «Casa comunale» dove poter celebrare i matrimoni con rito civile. Il Comune ha aperto l'iniziativa. Entro il 31 marzo chiunque potrà fare domanda per candidarsi come residenze considerate di pregio e dimore storiche private. Il regolamento è pubblicato sul sito del Comune. «Un'occasione - spiega il primo cittadino Monica Marellò - per dare maggiore scelta agli sposi che a Cocconato potranno avere un ventaglio più ampio di luoghi in cui coronare le nozze. Le quote variano tra i 400 e i 500 euro con uno sconto del 50 per cento se la coppia è residente a Cocconato». Conclude: «L'obiettivo è quello di dare maggior lustro alle nostre strutture ricettive e non presenti sul territorio. Ma anche per soddisfare le richieste, sempre più numerose, dei futuri sposi di tutto il Piemonte e oltre, che amano il nostro paese».

[MA. R.]

In breve

Montiglio Monferrato
Creare mazzi di fiori per la festa della donna

■ Come creare il giusto addobbo floreale in occasione della festa della donna. È quello che l'associazione Il Trabucco di Montiglio propone con il corso di stasera alle 20,30 nella sede della Società agricola operaia di frazione Carboneri. Info 391/72.77.165. [MA. R.]

Moncalvo
Assemblea Coldiretti al teatrino dell'oratorio

■ Stasera a Moncalvo la Coldiretti chiude nella cittadina la serie di incontri promossi con la base. Alle 20,30 assemblea al teatrino dell'oratorio Don Bosco di piazzetta Lanfranco dove il presidente moncalvese Roberto Cabiale illustrerà lo sviluppo dei progetti di filiera che riguardano numerosi comparti fra i quali orticolo, vitivinicolo, corilicolo e cerealicolo nonché l'attuazione del Piano, novità fiscali e previdenziali e normative del settore vitivinicolo. [M. S.]

Aramengo
Incontro all'asilo sulle malattie dei bimbi

■ L'asilo «A società dij Cit» di Aramengo organizza una serie di incontri con esperti. Primo appuntamento domani sul tema della malattia nel bimbo. Dalle 17 alle 19 ne tratterà il medico Silvana Leo. [MA. R.]

Tonco
Corso gratuito di arti marziali

■ Corso gratuito di arti marziali per i bambini della scuola primaria. Iniziativa del Comune con gli istruttori di Asti Martial Club che cureranno le lezioni ogni sabato (dalle 10 alle 12) nel salone di Villa Toso, prima lezione il 18 marzo. Iscrizioni in municipio entro il 10 marzo. [M.S.]

Incisa Scapaccino
Lezione dell'Unire sull'usufrutto

■ Proseguono a Incisa Scapaccino gli incontri dell'Unire Nizza Canelli. Stasera alle 21 nel teatrino, la dottoressa Rossella Guercio, che sta per diventare notaio, terrà una lezione dal titolo «Profili teorico-pratici dei diritti reali di servitù e usufrutto».



Autostrada Asti Cuneo

Visita del ministro Delrio a Cuneo Autostrada Asti Cuneo problemi sulle concessioni forse terminata in 42 mesi

LORENZO BORATTO
CUNEO

Ieri il ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio a Cuneo, in Prefettura, ha dettato le condizioni per terminare la Asti Cuneo. Tra queste una riguarda un «atto aggiuntivo» tra ministero e concessionaria: una revisione del contratto con la società Asti-Cuneo controllata dal colosso alessandrino Gavio, «da siglare entro giugno». Delrio non è entrato nei dettagli, ma probabilmente si tratta di cambiare la gara d'appalto pubblica vinta dalla concessionaria tre decenni fa, che prevedeva un tunnel al posto della strada esterna. Un'altro problema è il collegamento Roddi-Cherasco: «Si può fare entro tre anni e mezzo. La pazienza di questo territorio è stata preziosa. Il passaggio esterno, non i tunnel, secondo me è la soluzione più fattibile» ha detto il ministro.

Le concessioni

Poi la questione delle concessioni autostradali. Ancora Delrio: «Alla società abbiamo sempre chiesto di essere chiara su progetti e tempi. Con alcune condizioni sarà possibile andare in Europa e discutere il tema delle concessioni autostradali. L'incontro è già fissato a Bruxelles, giovedì».

Prima delle risposte di Delrio si erano lamentati del «ritardo intollerabile» in tanti: Francesco Balocco, assessore regionale ai Trasporti («l'autostara è ormai un punto dolente e ci sono problemi con tutte le concessioni autostra-

dali»), il ministro Enrico Costa («Iter che va avanti da 30 anni e noi siamo in difficoltà con i cittadini che vogliono risposte»), Bruna Sibille, sindaco di Bra («Una storia infinita che indubbiamente non fa onore agli amministratori degli ultimi decenni»), Mauro Campo, consigliere regionale 5Stelle («A un anno dalla fine delle legislature ci aspettavamo risposte e tempi certi, non condizioni e rinvii») e Maurizio Marellò, sindaco di Alba. Ha detto: «Ad aprile 2012 tutti eravamo d'accordo per finire in 4 anni, ne sono passati quasi 5 e siamo al punto di prima. Siamo esasperati».

Opere accessorie

In Prefettura c'erano anche il viceministro Andrea Olivero («Lo Stato è pronto a fare la sua parte, per completare l'opera e in Europa»), tutti i parlamentari cuneesi, l'eurodeputato Alberto Cirio, tanti sindaci. Delrio ha anche detto: «Togliere la concessione per la Asti Cuneo? L'avrei fatto se fosse stato possibile. Ma anche il ministero nell'accordo con i privati aveva certificato volumi di traffico poi rivelatisi sbagliati, quindi ci sono delle responsabilità di tutti: le opere si pagano con le tariffe e il Governo non è il bancomat dei mancati incassi. Non sono abituato a fare promesse: quella dell'Asti-Cuneo è una brutta storia, ma non la sola. Ora, con il nuovo codice degli appalti, lo Stato può far valere di più i propri interessi rispetto al passato». Cirio, a incontro finito, ha commentato: «Deluso e offeso dalle parole del ministro».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Diario

Giovedì in sala Pastrone

Il diritto a ricevere terapie anti dolore

■ Fa tappa in sala Pastrone l'evento «NienteMale Roadshow», il percorso di eventi di sensibilizzazione sul diritto del cittadino ad accedere alla terapia antidolore. Tutto stabilito dalla legge 38 del 15 marzo 2010 che oltre a definire il dolore come una vera e propria patologia, che interessa 12 milioni di persone pone le basi e individua gli strumenti e le figure professionali di riferimento per la terapia del dolore. L'incontro patrocinato dal Ministero della Salute si terrà giovedì, alle 18, alla sala Pastrone. Incontro dibattito che coinvolgerà esponenti del mondo scientifico, sociale e istituzionale che porteranno la loro testimonianza. A dare il benvenuto il vescovo di Asti Monsignor Francesco Ravinale e il vice-sindaco Davide Arri. Tra i relatori il sociologo e psichiatra Paolo Crepet, il presidente dell'ordine dei medici di Asti Claudio Lucia, il primario di anestesia, rianimazione e terapia del dolore dell'ospedale Massaia Silvano Cardellino e il direttore di Oncologia Franco Testore. Modera Rosanna Lambertucci. [E. S.]



Paolo Crepet

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giornata mondiale del rene

Stile di vita sano convegno al Massaja

■ Il 10% della popolazione è affetta da patologie renali e spesso non lo sa. Per sensibilizzare i cittadini su prevenzione e cura, torna la Giornata mondiale del rene, iniziativa promossa in Italia dalla Società italiana di Nefrologia e dalla Fondazione italiana del rene. Asti aderisce alla giornata con il convegno interregionale Piemonte-Valle d'Aosta «Uno stile di vita sano per reni sani: obesità e malattia renale»: giovedì dalle 9 nella sala convegni dell'ex Don Bosco (via Conte Verde). Nell'Astigiano la struttura di Nefrologia del Massaja diretta da Stefano Maffei segue circa 180 pazienti in trattamento dialitico cronico (con un totale di circa 22 mila sedute all'anno) e circa 100 pazienti portatori di trapianto renale. «Al Massaja sono attivi l'ambulatorio nefrologico generale e quelli specialistici - spiega Maffei - come quelli dedicati a immunopatologia, nefropatia diabetica, calcolosi, malattia renale cronica avanzata. Nel 2016 inoltre sono stati effettuati 139 ricoveri nella degenza nefrologica e 79 ricoveri in regime di day-hospital». [V. FA.]



Stefano Maffei

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giovedì il congresso

I pensionati Cisl ad Alessandria

■ È convocato per il 9 marzo all'hotel Al Mulino, a San Michele di Alessandria, il secondo congresso della Federazione dei Pensionati Cisl di Alessandria Asti: dal 2013 i due territori sono unificati in una sola struttura. L'inizio è fissato per le 9. «I quattro anni dall'unificazione delle due FNP Territoriali sono passati in fretta ed oggi possiamo affermare con soddisfazione di aver portato a termine un percorso in cui siamo riusciti ad utilizzare le differenze come risorsa per costruire un'organizzazione migliore» afferma Francesco Porcelli Segretario generale Fnp Alessandria Asti. «La nostra struttura si estende su 2 province - continua Porcelli - siamo presenti in 308 comuni raggruppati in 117 recapiti e con 30.398 iscritti siamo la più grande categoria della Cisl Al At». Tra i temi che saranno trattati la rivalutazione delle pensioni, la negoziazione sociale, i servizi Cisl. Parteciperanno i segretari regionali FNP Rosina Partelli e Gianni Vizio, il segretario generale Cisl Piemonte Alessio Ferraris e quello Territoriale Sergio Didier.



Pensionati Cisl

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI